

mozione di maggio. Per ambo le parti i novanta minuti di domani rappresentano un test assolutamente da non sbagliare. Sarà una domenica importante anche per il Dossobuono di mister **Armando Corazzoli** che a Borgo Milano contro il Concordia cerca i tre punti per accorciare il divario dal quinto posto, una piazza al momento occupata proprio dagli avversari biancoviola della punta **Mario D'Aleo**. Chiude il palinsesto del girone A il Quaderni dell'estroso

centravanti **Simone Maffessanti**, che forte di quarantadue punti affronta tra le mura amiche il sestultimo Calmasino. Spostandoci nel raggruppamento B, il Buttapedra vuole ipotecare la salvezza diretta: contro il ValtramignaCazzano di bomber **Cristian Turozzi** il Boys può porre tre importantissime pietre sul proprio edificio stagionale. Chiude il cerchio del dilettantismo nostrano la retrocessa Scaligera che sfiderà Tregnago.

# LA VETTA



tunati autogol o in clamorosi legni». Tutto invariato dunque, ancora quel pesantissimo -4 aleggia in classifica; una vittoria contro il Bardolino avrebbe avuto un risvolto positivo oltre che nella graduatoria, anche nelle menti dei giocatori del Villa, consapevoli di poter nuovamente ribaltare la situazione al cospetto di un Cartigliano più impaurito e recriminante per quel pareggio contro il Valdagno Vicenza. «Non dipenderà solamente da noi - commenta capitano Avanzi - ma questo Villafranca ha saputo in più di un'occasione stupirmi. Sono convinto che guardandoci negli occhi tra noi compagni potremo rimandare ancora questo verdetto all'ultima giornata. Il Cartigliano giocherà nell'atto successivo contro quell'Euromarosticene capace di batterci e che verosimilmente avrà ancora bisogno di punti come il pane per tentare di salvarsi nell'ultima gara di questa stagione. Questo girone di Eccellenza si è confermato equilibrato, ed anche un banale testacoda non può essere definito una gara semplice. Faremo di tutto perché se il Cartigliano dovesse vincere questo campionato, lo faccia all'ultima giornata. Fino a quando la matematica non ci condannerà noi getteremo ogni goccia di sudore sul campo; di sicuro non molleremo in questo momento». Un Villafranca che dunque dovrà vincere, non solamente per mantenere vivo il sogno Serie D, ma anche per preservare la miglior posizione in vista di un eventuale play-off, visto che Montecchio, Caldiero e Belfiorese stanno viaggiando a vele spiegate ed ora stanno veramente tallonando il Villafranca ad una e due lunghezze di distanza.



Filippo Peretti del Povegliano

## LA CURIOSITÀ Povegliano «sconfitto» dall'incendio Un turno andato in fumo

(zmo) Domenica l'Acid Povegliano e altre società hanno riservato un turno di riposo forzato a causa dell'incendio che in mattinata è divampato nella ditta di smaltimento rifiuti Sev, situata nella zona industriale di Povegliano. A causa dell'ordinanza - che indicava di non svolgere attività sportiva all'aperto - rimasta in vigore fino al mercoledì alle ore 24, la partita che era stato deciso di recuperarla proprio il mercoledì alle ore 20, non si è disputata e verrà giocata il 25 aprile. Nel frattempo gli uomini di Pedron si proiettano sulla sfida che domani li attenderà sul campo di casa al cospetto dell'Albaronco, 34 punti (uno in più dei biancazzurri) che nell'ultima sfida ha inflitto 4 gol all'ultima del girone, la Mon-

tebaldina. Con questo successo sono fuori dalle sabbie mobili dei play-out e domani nessuno delle due formazioni vorrà tirare i remi in barca. Per il Povegliano i tre punti sono d'obbligo. Con il bottino pieno si preparerebbero con maggior tranquillità al recupero di mercoledì e all'ultima sfida di domenica 29 contro il Croz Zai. Per il mister **Marco Pedron** il risultato da portare a casa è solo uno: «Sarà un vero e proprio scontro diretto da dentro o fuori e non dobbiamo perdere. Loro hanno fatto la squadra per vincere il campionato ma poi si sono ritrovati nei bassifondi. Non sarà una partita facile ma noi siamo al completo e cercheremo di fare il possibile per portare a casa i tre punti».

## Elia, la punta di diamante per la Serie D

(lr) Il cacciatore di sogni. Alla sua prima stagione con la cassetta villafranchese, **Alessandro Elia** ha confermato le grandi aspettative che ad inizio anno ruotavano attorno alla sua figura sportiva. Il «diez» bluamaranto ha due spalle larghe che gli permettono di sorreggere una carriera calcistica sino qui davvero da urlo: dopo il settore giovanile nel Parma, Elia ha indossato maglie importanti come quelle di Viareggio, Chieti, Cuneo e Trento, sciorinando sempre quella classe cristallina che anche quest'anno gli sta permettendo di stanziare nelle zone di vertice della classifica cannonieri nostrana. Insieme a lui siamo partiti dalla genesi di quest'avventura castellana: già dallo scorso aprile infatti, la sua stella era pronta a brillare nel cielo del diesse **Mauro Cannoletta**. «Il diesse Cannoletta si è mosso molto presto nei miei confronti - spiega la seconda punta - e francamente quando ti arriva una chiamata del genere è impossibile dire di no. A Villafranca ho trovato una piazza straordinaria, nella quale si pratica un calcio estremamente pulito: sia a livello di gruppo che sul piano societario è tutto estremamente trasparente. Il progetto iniziale era quello di condurre un campionato tranquillo, poi però ci siamo trovati

subito là davanti, una posizione che purtroppo nelle ultime giornate ci è stata sottratta dal Cartigliano, ma che vogliamo assolutamente riconquistare». La coesione dello spogliatoio come carburante per un viaggio che comunque vada rimarrà indimenticabile. Secondo Elia, il segreto del Villa risiede in un'impareggiabile unità strutturale. «Lo staff tecnico qui è davvero eccezionale - prosegue il finalizzatore - ma penso che alla fine sia sempre la forza del gruppo a fare la reale differenza. Qui a Villafranca l'affiatamento corale è davvero molto pronunciato: tra noi ragazzi si è creata sin da subito una grande alchimia. Relativamente alla mia zona di competenza, da agosto si è sviluppata un'ottima sinergia con **Pape Ibou Faye**, un giocatore a mio avviso straordinario, le cui caratteristiche si sposano appieno con le mie. Per una seconda punta come me è preziosissimo poter contare su un punto di riferimento del genere». Volere è potere. Nonostante l'amaro in bocca per il sorpasso del Cartigliano, in casa Villafranca prevale la fame di rivincita sullo sconforto: i bluamaranto vogliono crederci fino alla fine. «La perdita del primo posto per noi è stata chiaramente una mazzata psicologica importante - conclude



Alessandro Elia, cannoniere del Villafranca: la D con lui non è un sogno

il capocannoniere castellano - però vogliamo lottare fino alla fine per provare a riprenderci ciò che ci è stato tolto. Ci confrontiamo con un torneo estremamente livellato, nel quale, soprattutto per le squadre al vertice, non esistono gare vinte a priori, senza combattere. Tra la testa e la coda non sussiste infatti un divario abissale e questo è un fattore che contribuisce ad incrementare la posta di ogni

singolo incontro. La squadra più interessante che ho visto quest'anno? Indico senza dubbio il Montecchio di mister **Davide De Forni**. L'undici montecchiese è muscolare, tenace e da metacampo in su dispone di una qualità davvero molto importante. Vogliamo condurre un finale di stagione da assoluti protagonisti: considerata la bontà del nostro percorso, ce lo meriteremo».



L'estremo difensore della Fortitudo Mozzecane Francesca Olivieri

## CALCIO FEMMINILE - SERIE B Con San Martino si gioca al Comunale di Villafranca La Fortitudo «conquista» Villafranca

(zmo) La Fortitudo Mozzecane domani alle ore 15 giocherà al comunale di Villafranca la sua quart'ultima sfida stagionale. La società chiama a raccolta i suoi tifosi per incitare le gialloblù affinché raggiungano altri punti alla classifica. L'avversario, il San Marino (quinto con 47 punti) venderà cara la pelle e proverà a rubare punti utili per avvicinarsi ulteriormente alla vetta. Per l'estremo difensore gialloblù **Francesca Olivieri**, dovranno dare il massimo: «Sarà una bella partita. Il San Marino è l'avversario con la più alta classifica che incontreremo fino a fine campionato e sarà una sfida da dentro o fuori. Giocandocela bene sarebbe un grandissimo passo per il traguardo finale. Andiamo cariche a mille per portarci a casa la vittoria». Giocare a Villafranca, può essere un ulteriore incentivo a fare bene, come sottolinea Olivieri: «A Mozzecane non abbiamo gli spalti e visto che a Villafranca ci sono, se ci sarà tanta gente sentiremo di più il loro

supporto». Gli spazi più grandi del terreno di gioco e il manto erboso simile ad un biliardo, possono esaltare maggiormente le doti della gialloblù: «Essendo una squadra molto tecnica - precisa Olivieri - il fattore campo ci gioca a favore essendo migliore del nostro di Mozzecane. Giochiamo molto palla a terra e sicuramente ci può essere d'aiuto». La giovane 20enne da quattro anni veste gialloblù e sin da subito si è trovata molto bene: «Non ho mai avuto grossi problemi. Con Vanessa e il preparatore Claudio è tre anni che lavoriamo insieme e si è creata la giusta alchimia e lavoriamo molto bene». Nell'ultima sfida contro Riccione il risultato si è fermato sul 2-2 e a proposito di questo pareggio l'estremo difensore dice: «Abbiamo perso un'occasione e abbiamo perso strada rispetto alla concorrenti. Potevamo fare tutte di più ma siamo ancora in corsa e dobbiamo mettercela tutta per rimanere in serie B». Nelle ultime due sfide, le gialloblù hanno

incassato 5 gol, risultando la quarta miglior difesa del girone. Per Olivieri nelle ultime sfide qualcosa però è stato perso: «Abbiamo pagato diversi errori. Nella prima parte di campionato siamo state più brave a chiudere la porta mentre nelle ultime partite abbiamo pagato delle disattenzioni che ci hanno portato a subire più gol». Il suo ruolo di saracinesca, può essere determinante ma non sempre come sottolinea: «Avendo un buon portiere è un passo avanti anche in campo femminile. Allo stesso tempo però c'è bisogno di tutta la squadra perché il portiere può parare tutto ma se nessuno segna si rimane a reti inviolate». I tre punti in quel di Villafranca, consentirebbero alle ragazze di mister **Bragantini**, di affrontare con maggior serenità le ultime tre sfide. Infatti, si troveranno di fronte l'Imolese (penultima), Brixel Obi (decima) e Clarentia Trento (dodicesima). Un ultimo sprint per mettere al sicuro quanto di buono fatto in questa annata.